

LA MOSTRA Apre anche a Pasqua e lunedì la personale dello psicoterapeuta e pittore che raccoglie fondi per l'Unicef

Quei settant'anni vissuti in un soffio: lo sguardo di Terzini incrocia il mondo

Già raggiunta la cifra di circa 4000 euro attraverso la vendita di quadri, libri, cd e dvd all'ex chiesa dell'Angelo a Lodi

di **Marina Arensi**

“Seventy years in a breath”, settant'anni in un soffio. Ovvero, quando la vicenda personale si rievoca lungo il filo della grande storia, raccontandosi in una mostra: un itinerario visitabile anche a Pasqua e il lunedì di Pasquetta alla ex chiesa dell'Angelo, dove protagonista è lo psicoterapeuta e pittore Pietro Terzini che devolve a Unicef-Lodi, e nello specifico per l'emergenza Afghanistan, il ricavato dalla vendita di quadri, libri, cd e dvd. Già raggiunta la cifra di circa 4000 euro, dall'apertura lo scorso 25 marzo, per la personale che ha registrato oltre 250 ingressi, e dove gli oggetti acquistabili a offerta libera sono espressione delle componenti della rassegna. Nel percorso scandito cronologicamente dai dipinti dove l'autore dà immagine a personali ricordi rievocando fatti e persone, e nel quale figurano anche opere ispirate agli avvenimenti che in Italia e nel mondo vi han-

no fatto da sfondo, si inseriscono infatti testi di poesie o racconti “in cento parole”, raccolti nei libri presenti in mostra. Ad accompagnare nella visita è poi la diffusione di musiche divenute una sorta di colonna sonora per i diversi periodi considerati, negli arrangiamenti di Renato Cipolla: brani ascoltabili anche individualmente, e in diretta relazione con le sezioni temporali che di volta in volta si presentano allo sguardo, dai visitatori dotati di smartphone e auricolari (questi ultimi disponibili gratuitamente, in versione monouso). La mostra può però diventare anche una sorta di “amarcord” di ciascuno, grazie ai grandi titoli di giornali che accompagnano dipinti e testi: l'elezione di Roncalli al soglio pontificio e l'alluvione di Firenze, l'assassinio di Kennedy, l'uomo sulla luna e la guerra del Vietnam, i figli dei fiori e le madri di Plaza de Mayo, Tangentopoli, la caduta del muro di Berlino e Papa Francesco sono tra i simboli appartenenti a una memoria corale, tra i quali affiorano anche le grandi problematiche del nostro tempo. Anzitutto quelle dell'ambiente, della guerra, della mancanza d'acqua e dell'incomunicabilità, affrontate da Terzini anche nelle mostre precedenti, con



Uno scorcio della mostra che propone dipinti, racconti, titoli di giornale con un accompagnamento musicale

la pittura a olio di tono illustrativo e finalizzata alla resa dei contenuti, che alla delicatezza delle tinte pastellate affida spesso il compito di mitigare la crudezza della realtà. Realizzata grazie a una serie di collaborazioni, e con il fondamentale supporto di Bcc Lodi, la mostra si completa con le opere di Pietro Terzini junior, che affida all'immagine delle parole messaggi di personaggi celebri.

Seventy years in a breath

Personale di Pietro Terzini
Lodi, ex chiesa dell'Angelo, via Fanfulla 22.
Fino al 16 aprile.

Orari: da mercoledì a venerdì 16-19;
sabato e domenica 10-12 e 16-19

LA MOSTRA/2

Visite anche nel giorno di Pasquetta per il “Corpo del tempo” di Noce

■ Resterà aperta anche il lunedì dell'Angelo (dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19; chiusa invece il giorno di Pasqua) la Sala Bipielle Arte di via Polenghi Lombardo, dove i visitatori potranno conoscere la vicenda pittorica del cremasco Angelo Noce, nella mostra antologica “Corpo del tempo”. È nell'intensità comunicativa delle opere, quasi tutte di grande formato, che si svela la poetica dell'autore a partire dal 1983, lungo l'attraversamento dei suoi diversi momenti linguistici; di Gaetano Barbarisi i testi critici che accompagnano tra i presupposti di scavo filosofico dai quali ha preso vita, tra suggestive densità di materia e di colore, il pensiero creativo di Noce. Patrocinata dai Comuni di Lodi e di Crema, la rassegna resterà allestita fino al 23 aprile con questi giorni e orari di apertura: giovedì e venerdì dalle 16 alle 19; sabato e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19. ■

IL CONVEGNO L'associazione lodigiana presenterà i suoi nuovi progetti giovedì durante un evento al Museo di storia naturale a Milano

L'etica del gioco per riqualificare le città: Animum Ludendo Coles al Fuorisalone

■ Lodigiani protagonisti al Fuorisalone di Milano. Giovedì 13 aprile l'associazione Animum Ludendo Coles, fondata da Paola Maestroni e Furio Ferri, presenterà i suoi nuovi progetti durante un convegno dal titolo “Design Etica Ambiente Salute”, organizzato dall'Associazione culturale Plana.

L'evento si terrà presso il Museo di storia naturale a Milano e si propone come un percorso di crescita e di condivisione della missione etica che Plana persegue. Durante il convegno si parlerà di pubblicità etica, della salvaguardia etica di

culture e territori, ma anche di un design circolarmente etico e responsabile. Animum Ludendo Coles racconterà del suo approccio creativo alla rigenerazione urbana, fondato sul gioco come catalizzatore sociale. L'associazione artistico-culturale lodigiana, infatti, da trent'anni opera in tutta Italia per rendere “umanamente sostenibile” il rapporto delle persone con la città e i suoi spazi pubblici, creando aree gioco inclusive e permanenti. Questi spazi, come il gioco dell'oca di piazza Castello o il mondone di villa Braila a Lodi, restituiscono alle aree

urbane il loro ruolo di incontro, dialogo, inclusione sociale e scambio intergenerazionale.

«Valorizzare gli spazi urbani ponendo al centro l'infanzia significa considerare i bambini veri cittadini che partecipano alla vita sociale e culturale dei centri abitati – spiegano Maestroni e Ferri -. E poiché il gioco è la principale forma di apprendimento per i piccoli, la dimensione ludica nella progettazione degli spazi urbani diventa contributo fondamentale per le future generazioni». La grande novità è che Animum Ludendo Coles è di-



Un esempio di rigenerazione urbana promosso da Animum Ludendo Coles

ventata Presidio etico dell'associazione Plana per le province di Lodi, Pavia, Cremona e Mantova. Un avamposto per scoprire luoghi e attività legate al territorio e alla tradi-

zione, nonché un ponte di connessione con le principali Istituzioni universitarie italiane e portavoce dell'Etica nelle regioni italiane. ■ **Caterina Belloni**